

Copia

Illmo Signore

Manifestata pubblicamente  
da alcuni egregi nomini l'idea  
di far sorgere nella città nostra  
una scuola superiore d'agricoltura,  
idea alla quale l'opinione pubblica  
si mostrò favorevole, per iniziativa  
del sottoscritto venne costituito  
un Comitato composto in guisa  
che ciascuno dei suoi membri rap-  
presentasse le amministrazioni  
e gli istituti fra di noi più inte-  
ressati alla vagheggiata istituzione  
e più autorevoli. Padronato il  
Comitato, uditi i propositi, ven-  
tilata l'idea della scuola superiore  
opera accennata, sentito il parere  
che ella tanto autorevolmente e  
tanto gentilmente espresse a chi  
se ne fece a pregarla, fu abbandonato  
il primo concetto, e si venne nel  
pensiero concorde che la scuola

All' Illmo Sp. Comm.  
Miraglia

Roma

a cui si tende, debba per suo carattere e per suo scopo trovare la sua ragione d'essere e la forma del proprio ordinamento tra le scuole superiori e di magistero, e tra le scuole speciali e pratiche d'agraria; e però esser volta specialmente a somministrare una sicura e larga educazione scientifica, non disgiunta da norme sperimentali opportune a chiunque possa utilmente tradurre nei fatti le cognizioni apprese, concorrendo così al miglioramento progressivo dell'agricoltura pubblica. Non si esclude però che essa scuola metta in grado di accedere ad altre scuole superiori nazionali ed estere, chi voglia proseguire tali studi o per desiderio di maggior coltura, o per abilitazione all'insegnamento.

Fissato questo concetto fu discusso il breve disegno di cui si rimette copia alla S. V. Min. Stimò opportuno informare la S. V. come per le diverse idee manifestate nella discussione, le seguenti che io noto sembrassero più specialmente meritevoli di riflessione, e cioè: 1.º dato che la scuola suddetta potesse, alla fine di corso, rilasciare un diploma, quale sarebbe la natura del medesimo? - 2.º il corso degli studi potrebbe limitarsi a tre anni? - 3.º Per rendere più

agevole l'ammissione alla scuola, e così a  
tenere maggior numero d'alunni, anzi che  
prescrivere un certificato di studi antee-  
dentemente compiuti, non sarebbe meglio  
richiedere un esame? Non faciliterebbe  
questo provvedimento l'iscrizione sp. e.  
a quei giovani, i quali senza avere conseguiti  
speciali attestati, pure non difettano di  
buoni studi?

Per queste e per altre considerazioni il Comi-  
tato prima di proseguire nella propria  
iniziativa e di proporre in forma concreta  
e definitiva a chi è chiamato a sostenere il  
peso della nuova scuola, il progetto relativo,  
venne nell'unanime parere di sottoporre  
intanto alla S. V. Ill.ma, il suddetta disegno,  
acciocchè Ella si compiacia di prenderne  
cognizione, e di suggerirci tutti quegli emen-  
damenti e quei consigli che Ella c'è deesse più  
attiva facilitare l'impresa, tanto sotto l'aspetto  
scientifico quanto sotto l'aspetto economico.

La S. V. Ill.<sup>te</sup> che alla dottrina singolare e  
alla non comune esperienza in questi studi,  
aggiunge uno squisito amore del pubblico  
bene e un animo gentilissimo, vorrà, spe-  
riamo, farsi per così dire nostra guida  
e sostegno in questa impresa utile e bella  
per se stessa e per i suoi effetti, ma di  
responsabilità non lieve per chi vuole

mandare, ad effetto

Ringraziandola anticamente  
a nome di tutti i miei egregi colleghi;  
io colgo l'occasione per esternarle parti-  
colarmente la mia riconoscenza, e il  
profondo ossequio, col quale mi onoro  
di sottoscrivervi.

Modena 28 Novembre 1888.

Il Sindaco  
presidente del Comitato  
G. M. Menafoglio

Modena 4 Dicembre 1888.

Per copia, conforme



Il capo d'Ufficio  
della pubblica istruzione  
Paut